

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-26 del 17/01/2013
Oggetto	Sezione Provinciale di Rimini. Convenzione con la Provincia di Rimini per lo svolgimento di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio della Provincia di Rimini, mediante laboratorio mobile, triennio 2012/2014.
Proposta	n. PDTD-2013-29 del 17/01/2013
Struttura adottante	Sezione Di Rimini
Dirigente adottante	Stambazzi Mauro
Struttura proponente	Sezione Di Rimini
Dirigente proponente	De Donato Stefano Renato
Responsabile del procedimento	Paci Cristiano

Questo giorno 17 (diciassette) gennaio 2013 presso la sede di Via Settembrini, 17/D in Rimini, il Direttore del/della Sezione Di Rimini, Dott. Stambazzi Mauro, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Rimini. Convenzione con la Provincia di Rimini per lo svolgimento di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio della Provincia di Rimini, mediante laboratorio mobile, triennio 2012/2014.

VISTA:

- la DDG n. 65 del 27/09/2010 avente ad oggetto "Approvazione modifiche al Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo";

RICHIAMATI:

- l'art. 5 comma 2, della Legge Regionale 19.04.1995 n. 44 il quale prevede che per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici;
- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO:

- che la Provincia di Rimini ha richiesto lo svolgimento di campagne di monitoraggio per la valutazione dello stato di qualità dell'aria nelle principali zone urbane della Provincia di Rimini (Comuni ex Agglomerato escluso Rimini), il completamento dei monitoraggi nelle aree urbane dei comuni dell'Alta Valmarecchia, nelle aree SIC presenti nel territorio della Provincia e nei comuni della ex Zona A monitorati in precedenza solo una volta. Tale attività viene svolta in continuità con la precedente convenzione (rep. n° 12/2009 del 20/01/2009), con l'ausilio del Laboratorio Mobile di proprietà della Provincia in dotazione all'Arpa e prevede anche l'elaborazione dei dati rilevati, presentazione della relativa reportistica e opportuno commento delle indagini svolte;
- che ARPA Sezione Provinciale di Rimini svolge, fra le sue attività istituzionali non obbligatorie, anche attività di controllo ambientali richieste dai Comuni per lo svolgimento dei loro compiti d'istituto, nello specifico attività di monitoraggio della qualità dell'aria mediante laboratorio mobile;
- che ARPA Sezione Provinciale di Rimini ha quantificato i costi per le suddette prestazioni in Euro 91.270,00, contributo che si configura come un trasferimento di funzionamento, fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità, ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/72;

VISTO:

- lo schema di convenzione quivi allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

RILEVATO:

- che la Provincia di Rimini corrisponderà ad ARPA Sezione Provinciale di Rimini, come compenso per le prestazioni oggetto della convenzione di cui sopra, l'importo di Euro 91.270,00, quale contributo che si configura come un trasferimento di funzionamento, fuori dal campo di applicazione dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità, ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del DPR 633/72;

SU PROPOSTA:

- del Dott. De Donato Stefano Renato Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali di ARPA Sezione Provinciale di Rimini, il quale ha espresso, ai sensi dell'art. 8 punto 2 del Regolamento sul decentramento amministrativo, approvato con DDG n. 65/2010, il proprio parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare Responsabile del Procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e della L. R. 6 settembre 1993, n. 32 il dott. Cristiano Paci, Responsabile Amministrativo di ARPA Sezione Provinciale di Rimini, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità contabile afferente il presente atto;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione, allegata sub A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, tra ARPA Sezione Provinciale di Rimini e la Provincia di Rimini, per lo svolgimento di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio della Provincia di Rimini, mediante laboratorio mobile, per il triennio 2012 - 2014;
2. di dare atto che lo svolgimento delle attività previste sarà effettuato nei tempi e secondo le modalità concordate nella suddetta convenzione con la Provincia di Rimini e che dalla presente intesa deriverà per ARPA Sezione Provinciale di Rimini un'entrata complessiva di Euro 91.270,00, con riferimento al Centro di Responsabilità Servizio Sistemi Ambientali (SSA).

IL DIRETTORE

Dr. Mauro Stambazzi

Rep. n. _____

CONVENZIONE CON A.R.P.A. - SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI PER LO SVOLGIMENTO DI CAMPAGNE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI, MEDIANTE LABORATORIO MOBILE – TRIENNIO 2012/2014

L'anno _____ addì _____ (_____) del mese di _____ presso la Provincia di Rimini, Corso D'Augusto n° 231 – Rimini

T R A

L'Amministrazione Provinciale di Rimini, Codice Fiscale 91023860405, in seguito denominata Provincia, con sede a Rimini, Corso d'Augusto n. 231, nella persona del Dirigente del Servizio Ambiente Dott.ssa Viviana De Podestà, nata a Rimini il 31/08/1954 C.F. DPDVVN54M71H294P per la carica ivi domiciliata,

E

l'Agenzia Regionale per la prevenzione e l'ambiente della Regione Emilia-Romagna (di seguito Arpa) (p.iva 04290860370) con sede a Bologna, via Po 5, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore della Sezione Provinciale di Rimini Dott.Mauro Stambazzi, nato a Rimini, il 21.04.1953, in esecuzione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente n. 768 del 14/08/2012

PREMESSO CHE:

- La Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province, con L.R. 3/99, la predisposizione dei Piani di Risanamento della qualità dell'aria interessanti il territorio provinciale, di cui all'art.8 del Decreto legislativo 351/99;
- La Provincia di Rimini ha approvato il Piano Provinciale di gestione della Qualità dell'aria il 18/12/2007 con delibera di c.p. n.98, questo fra l'altro prevede un continuo aggiornamento del monitoraggio della qualità dell'aria;
- Il D.Lgs. n.155 del 13 agosto 2010 stabilisce i valori limite, i valori obiettivo, i livelli

critici e le soglie di allarme per i diversi inquinanti atmosferici, i criteri per la classificazione delle zone e degli agglomerati e per la valutazione della qualità dell'aria;

- La Regione Emilia Romagna con Delibera di Giunta Regionale n° 2001 del 27 dicembre 2011 ha approvato la nuova zonizzazione e la nuova configurazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria;
- Tale zonizzazione, ha necessità di essere supportata e confermata da continue valutazioni della qualità dell'aria in funzione del riesame periodico previsto dal D.Lgs.155/10;
- La valutazione della qualità dell'aria ambiente deve essere effettuata secondo quanto previsto all'Art. 5 del D.Lgs.155/10;
- La Provincia di Rimini, con convenzione Rep. n° 72/2004 del 11/03/04, ha concesso in comodato d'uso gratuito ad Arpa Sezione di Rimini il laboratorio mobile per il controllo della qualità dell'aria;
- Tramite la convenzione sopra richiamata, la rete provinciale di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico è stata dotata di un laboratorio mobile per il controllo della qualità dell'aria che rileva i seguenti inquinanti: ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), materiale particolato fine (PM10), Ozono (O₃), Benzene, Toluene, Xileni (B.T.X.), in grado di stimare parametri associati al traffico veicolare (numero di veicoli, velocità e classe di appartenenza) e di rilevare alcuni parametri meteorologici (Velocità e direzione del vento, temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni e radiazione solare globale);
- Si richiama l'Accordo di programma, ai sensi dell'art.3 della L.R. n° 44/95, concernente "Utilizzo delle strutture di Arpa per il supporto dell'espletamento delle funzioni amministrative delle Province in campo ambientale nonché per le attività tecniche a supporto delle funzioni di prevenzione collettiva e di controllo ambientale degli Enti locali e dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle Aziende USL";

- Come da programma di attività Arpa anno 2012, si evince che l'attività richiesta ad Arpa rientra fra quelle istituzionali non obbligatorie;
- In esito a due precedenti convenzioni di pari oggetto tra l'Arpa e la Provincia (rep. n° 154/2005 del 16/05/2005 e rep.n° 12/2009 del 20/01/2009, ai fini della valutazione della qualità dell'aria, Arpa ha effettuato 33 monitoraggi in altrettanti siti della Provincia di Rimini, i report relativi a questi monitoraggi sono stati consegnati alla Provincia secondo le modalità previste in convenzione;
- I monitoraggi previsti dalla convenzione precedente non sono stati conclusi in quanto, vista la legge del 03 agosto 2009 n° 117 concernente l'aggregazione dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabili, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello alla Regione Emilia Romagna e alla Provincia di Rimini, con lett. Prot. Gen n° 21336/C0801 del 30 Aprile 2010 la Provincia aveva chiesto di modificare il piano di campionamento inserendo i suddetti comuni nella lista dei comuni da monitorare in sostituzione di altri previsti in precedenza,
- Le due convenzioni sopra richiamate hanno permesso di acquisire utili informazioni in merito al quadro conoscitivo della qualità dell'aria in ambito provinciale effettuando misure in zone mai monitorate precedentemente, correlando i dati ottenuti con il Laboratorio Mobile con quelli ottenuti presso postazioni fisse della RRQA e costituendo un quadro complessivo della qualità dell'aria nelle zone maggiormente urbanizzate dei Comuni della Provincia e nelle aree SIC, questo quadro conoscitivo in ogni caso richiede ulteriori approfondimenti e continui aggiornamenti.

RICHIAMATI:

- l'art. 3, comma 5 della L.R. n° 44/95;
- l'Accordo di Programma, in via di ridefinizione, "Utilizzo delle strutture di ARPA per il supporto all'espletamento delle funzioni amministrative delle Province in campo ambientale nonché per le attività tecniche a supporto delle funzioni di prevenzione collettiva e di controllo ambientale degli Enti locali e dei Dipartimenti di Sanità

pubblica delle Aziende USL”, tra la Regione Emilia-Romagna, le Amministrazioni Provinciali della Regione, le Aziende USL della Regione ed ARPA, approvato, ai sensi dell’art. 3 della L.R. n° 44/95, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 53 del 12 marzo 2002 e a cui si continua a fare riferimento, così come comunicato dalla Regione Emilia Romagna con nota Prot. n. AMB/DAM/05/56665 del 07.07.2005;

- come specificato con nota Prot. n. 6972/XIV.4/14 del 18/09/2008 di ARPA - Sezione Provinciale di Rimini, si evince che l’attività richiesta ad ARPA, oggetto della presente convenzione, rientra tra le “Attività istituzionali non obbligatorie”;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - OGGETTO

Scopo della presente convenzione è lo svolgimento di campagne di monitoraggio per la valutazione dello stato di qualità dell’aria nelle principali zone urbane della Provincia di Rimini (Comuni ex Agglomerato escluso Rimini), il completamento dei monitoraggi nelle aree urbane dei comuni dell’Alta Valmarecchia, nelle aree SIC presenti nel territorio della Provincia e nei comuni della ex Zona A monitorati in precedenza solo una volta. Tale attività viene svolta in continuità con la precedente convenzione (rep. n° 12/2009 del 20/01/2009), con l’ausilio del Laboratorio Mobile di proprietà della Provincia in dotazione all’Arpa e prevede anche l’elaborazione dei dati rilevati, presentazione della relativa reportistica e opportuno commento delle indagini svolte. Gli obiettivi del presente monitoraggio sono molteplici:

- Attuazione di quanto riportato dal “Piano di Gestione della Qualità dell’aria della Provincia di Rimini” approvato con delibera di c.p. n° 98 del 18/12/2007, che fra l’altro prevede un continuo aggiornamento del monitoraggio della qualità dell’aria con particolare attenzione alle aree SIC (Pt. 5.5 MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI PIANO, MN 01.01 Monitoraggi della qualità dell’aria, MN 01.03 Analisi dell’inquinamento nelle aree SIC);
- Approfondimento dei monitoraggi in tutti i Comuni dell’Ex Agglomerato, escluso Rimini

già dotato di 3 stazioni fisse, e in quelli della ex zona A in cui ad oggi è stato effettuato solo un monitoraggio;

- Completamento delle indagini in tutti i comuni dell'Alta Valmeregchia confluiti in Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, con la legge del 03 agosto 2009 n.117;

I monitoraggi permetteranno l'approfondimento del quadro conoscitivo della qualità dell'aria in particolar modo nelle aree urbanizzate, dove è presente la maggior parte della popolazione residente nella Provincia e di ottenere informazioni che siano di supporto alla zonizzazione adottata o alla sua eventuale revisione in fase di riesame.

Le campagne riguarderanno tutto il territorio della Provincia di Rimini, che la Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta Regionale n° 2001 del 27 dicembre 2011, ai fini della gestione della qualità dell'aria, ha suddiviso in ZONA Pianura Est (IT 08103) e ZONA Appennino (IT 08101).

Le specifiche tecniche delle attività di cui sopra sono contenute nel disciplinare di progetto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Gli elaborati relativi alle campagne svolte nei singoli comuni saranno consegnati alla Provincia, successivamente al completamento delle stesse, con frequenza annuale, tramite 2 copie cartacee a colori e 2 copie CD.

L'elaborato conclusivo previsto nell'attuazione di questa convenzione sarà fornito alla Provincia in due copie cartacee a colori e due copie CD.

Art. 2 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte degli enti interessati e scade il 31/01/2015.

La convenzione potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti.

Art. 3 – PAGAMENTI

Il contributo per l'effettuazione delle attività di cui all'art.1, rientranti tra le Attività istituzionali non obbligatorie dell'Arpa, come in premessa meglio specificato, ammonta per il triennio considerato ad €. 91.270,00. Il contributo è fuori dal campo di applicazione

dell'IVA per carenza dei presupposti di imponibilità ai sensi degli artt.1, 3 e 4 del D.P.R. n. 633/73, come da nota A.R.P.A. prot. gen. n. 6972/XIV.4/14 del 18/09/2008. Il contributo verrà erogato nel seguente modo:

- alla consegna della reportistica relativa alle campagne condotte nel primo anno di monitoraggio €. 27.280,00;
- alla consegna della reportistica relativa alle campagne condotte nel secondo anno di monitoraggio €. 27.840,00;
- alla consegna della reportistica relativa alle campagne condotte nel terzo anno di monitoraggio €. 28.390,00;
- alla consegna della relazione conclusiva alla Provincia di Rimini €. 7.760,00.

In merito a questo ultimo punto, visto che tramite la presente convenzione verranno effettuate ulteriori campagne di rilevamento in comuni monitorati in esito alle precedenti convenzioni, la relazione conclusiva verrà prodotta alla fine di questo terzo ciclo di campionamenti e terrà conto dei risultati di tutti i monitoraggi effettuati alla scadenza della presente convenzione. Per cui il contributo previsto per la relazione conclusiva della precedente convenzione non verrà erogato, ma verrà destinato alla realizzazione e consegna di quella prevista dalla presente.

Il pagamento verrà effettuato a 30 giorni dalla emissione della nota di debito.

Art. 5 – RESPONSABILE PROGETTO PER ARPA

Responsabile del progetto per ARPA è il Dott.Marco Zamagni.

Art. 6 – RESPONSABILE PROGETTO PER LA PROVINCIA

Responsabile del progetto per la Provincia di Rimini è l'Ing.Giovanni Paganelli.

Art. 7 - ONERI FISCALI

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. Esso è inoltre **esente da bollo** ai sensi dell'art. 16, TAB. B, del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982 n. 955.

Letto, approvato e sottoscritto.

Rimini, li

p. l'ARPA

Dott. Mauro Stambazzi

p. la Provincia di Rimini

D.ssa Viviana De Podestà

ALLEGATO

Disciplinare di progetto

Premessa

La Regione Emilia Romagna aveva delegato alle Province, con L.R. 3/99, la predisposizione dei Piani di Risanamento della qualità dell'aria interessanti il territorio provinciale, di cui all'art.8 del Decreto Legislativo 351/99;

La Provincia di Rimini ha approvato il Piano Provinciale di gestione della Qualità dell'aria il 18/12/2007 con delibera di c.p. n° 98, questo fra l'altro prevede un continuo aggiornamento del monitoraggio della qualità dell'aria;

La Provincia di Rimini aveva provveduto all'acquisto di un laboratorio mobile per il controllo delle qualità dell'aria. Questo ha consentito una valutazione più approfondita della qualità dell'aria del territorio provinciale permettendo il rilevamento diretto in qualsivoglia punto del territorio. Il laboratorio mobile è stato affidato ad Arpa Sezione provinciale di Rimini con contratto di comodato d'uso (Rep. n° 72/2004 del 11/03/04) ed è equipaggiato per la determinazione dei seguenti inquinanti: ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), materiale particolato fine (PM10), Ozono (O₃), Benzene, Toluene, Xilene (B.T.X.), inoltre è dotato di uno strumento in grado di stimare parametri associati al traffico veicolare (numero di veicoli, velocità e classe di appartenenza) e di apparecchiature in grado di rilevare alcuni parametri meteorologici: Velocità e direzione del vento, temperatura e umidità dell'aria, precipitazioni e radiazione solare globale; Con l'utilizzo di questo laboratorio mobile attualmente sono stati condotti monitoraggi negli ambiti urbanizzati dei seguenti comuni della provincia:

- Comuni di: Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Coriano, Misano Adriatico, Riccione e Santarcangelo. Eccetto Rimini questi sono tutti i comuni dell'Ex Agglomerato, e sono stati monitorati tutti due volte.

- Comuni di: Morciano, Poggio Berni, San Clemente, San Giovanni in Marignano e Verucchio. Questi sono tutti i Comuni ex Zona A, sono stati monitorati tutti una volta e alcuni anche due volte (San Giovanni in Marignano e Verucchio).

- Comuni di: Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca, Montegrolfo, Montescudo, Saludecio e Torriana. Questi sono tutti i Comuni ex Zona B e sono stati monitorati tutti una volta

- Comuni dell'Alta Valmarecchia: Novafeltria, Pennabilli, S.Leo(Pietracuta), Maiolo, Casteldelci(Schigno). Questi sono tutti i Comuni dell'Alta Valmarecchia e sono stati monitorati una volta, ad eccezione di S.Agata Feltria e Talamello che restano ancora da monitorare.

E nel Sito di Interesse Comunitario (SIC):

- Montebello di Torriana, resta da monitorare il S.I.C. di Onferno.

Relativamente a questi monitoraggi sono disponibili 33 report regolarmente consegnati alla Provincia.

La sottorete per il monitoraggio della qualità dell'aria della Provincia di Rimini, che fa

parte della Rete Regionale, attualmente consta delle seguenti centraline:

- Rimini (Via Flaminia)
- Rimini (Parco Parecchia)
- Rimini (Via Abete) (Stazione Locale gestita dal Comune di Rimini)
- San Clemente (Area verde antistante Via Moretti)
- Verucchio (Parco Marecchia)
- Mondaino (Località Iaghetto, Via Molini Faina)

Il Decreto Legislativo n° 155 del 13 agosto 2010, recepimento della Direttiva 2008/50/CE, istituisce un quadro normativo unitario in merito alla valutazione e la gestione della qualità dell'aria ambiente finalizzato a:

- a) individuare obiettivi di qualità dell'aria ambiente volti a evitare, prevenire o ridurre effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso;
- b) valutare la qualità dell'aria ambiente sulla base di metodi e criteri comuni su tutto il territorio nazionale;
- c) ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente come base per individuare le misure da adottare per contrastare l'inquinamento e gli effetti nocivi dell'inquinamento sulla salute umana e sull'ambiente e per monitorare le tendenze a lungo termine, nonché i miglioramenti dovuti alle misure adottate;
- d) mantenere al qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarle negli altri casi;
- e) garantire al pubblico le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente;
- f) realizzare una migliore cooperazione tra gli Stati dell'Unione europea in materia di inquinamento atmosferico.

La Delibera della Giunta Regionale n° 2001 del 27 dicembre 2011, che ha approvato la nuova zonizzazione e la nuova configurazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria traccia gli indirizzi per la gestione della qualità dell'aria.

Il territorio della Provincia di Rimini ricade nelle seguenti zone:

Pianura Est (IT 08103), comprende i comuni di:

Bellaria – Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Morciano, San Clemente, Santarcangelo, Coriano, Poggio Berni, Verucchio;

Appenino (IT 08101), comprende i comuni di:

Gemmano, Mondaino, Montecolombo, Montefiore, Montegridolfo, Montescudo, Saludecio, Torriana, San Leo, Talamello, Pennabilli, Casteldelci, Sant'Agata Feltria, Maiolo, Novafeltria.

Obiettivi dei monitoraggi con Laboratorio Mobile

La campagna di monitoraggio pluriennale, qui disciplinata, ha lo scopo di:

- Svolgere campagne di monitoraggio per la valutazione dello stato di qualità dell'aria nelle principali zone urbane della Provincia di Rimini (Comuni ex Agglomerato escluso Rimini, già dotato di 3 stazioni fisse),
- Completare le indagini nelle aree urbane di tutti i comuni dell'Alta Valmeregchia confluiti in Regione Emilia Romagna, Provincia di Rimini, con la legge del 03 agosto

2009 n° 117;

- Completare i monitoraggi nelle aree SIC presenti nel territorio della Provincia, attuando quanto riportato dal “Piano di Gestione della Qualità dell’aria della Provincia di Rimini” approvato con delibera di c.p. n° 98 del 18/12/2007, che fra l’altro prevede un continuo aggiornamento del monitoraggio della qualità dell’aria con particolare attenzione alle aree SIC (Pt. 5.5 MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI PIANO, MN 01.01 Monitoraggi della qualità dell’aria, MN 01.03 Analisi dell’inquinamento nelle aree SIC);
- Completare i monitoraggi nei comuni della ex Zona A in cui ad oggi è stato effettuato solo un monitoraggio;

Le evidenze che risulteranno dai monitoraggi permetteranno l’approfondimento del quadro conoscitivo della qualità dell’aria in particolar modo nelle aree urbanizzate, dove è presente la maggior parte della popolazione residente nella Provincia e di ottenere informazioni che siano di conforto alla zonizzazione adottata dalla Regione Emilia-Romagna in seguito ad una valutazione preliminare e alla sua eventuale revisione in seguito al riesame previsto dal D.Lgs.155/10.

Numero e durata dei monitoraggi

Premesso che nell’arco di tre anni potrebbe verificarsi la necessità di utilizzare il Laboratorio Mobile per motivi diversi (altre richieste da parte degli E.E.L.L., esposti, ecc. ecc.) nella pianificazione di un monitoraggio così ampio, vanno riservati adeguati intervalli di tempo per soddisfare le esigenze che potrebbero eventualmente manifestarsi.

Vanno inoltre tenuti in considerazione anche i tempi necessari alla stabilizzazione della strumentazione del mezzo mobile dopo il suo rilocamento, alle verifiche di buon funzionamento, alla calibrazione degli analizzatori e alle manutenzioni periodiche sia delle apparecchiature che dell’automezzo.

Quindi, ammesso che non si manifestino problematiche impreviste o rotture particolarmente gravi della strumentazione, precauzionalmente si può prevedere di dedicare ai monitoraggi previsti da questa convenzione il 70% del tempo utile per i prossimi 3 anni.

In considerazione di quanto sopra esposto, per le attività di monitoraggio relative a questa convenzione, attualmente si possono prevedere 10 campagne quadrisettimanali ogni anno, 5 associabili ad una stagionalità tipicamente estiva e 5 ad una invernale, per un minimo di 5 punti per anno, o più, se per alcuni viene pianificato un solo monitoraggio, comunque con un utilizzo del laboratorio, al netto di imprevisti e altre esigenze, pari a 40 settimane.

Il contributo che la Provincia di Rimini verserà ad Arpa è riferito a 10 campagne di 4 settimane per anno, corrispondenti al monitoraggio di 5 punti all’anno.

Il monitoraggio verrà svolto nei Comuni dell’Ex Agglomerato, Ex Zona A, Alta Valmarecchia o nelle aree SIC con una priorità che sarà individuata sulla base delle criticità che possono presentarsi per i diversi inquinanti nelle diverse stagionalità e sulla base delle evidenze emerse durante i precedenti monitoraggi.

Al momento si conviene che il monitoraggio debba riguardare un certo numero di punti sul territorio provinciale individuati come di seguito riportato:

Comuni dell’ Ex Agglomerato: Bellaria – Igea Marina, Riccione, Misano

Adriatico, Cattolica, Santarcangelo, Coriano.

In seguito alla Delibera della Giunta Regionale n° 2001 del 27 dicembre 2011 tutti questi comuni attualmente ricadono nella **ZONA Pianura Est (IT 08103)**.

Almeno un punto di monitoraggio per Comune, minimo sei punti.

Comuni dell' Ex Zona A: Poggio Berni, San Clemente e Marciano. Anche questi comuni attualmente ricadono in **ZONA Pianura Est (IT 08103)**.

Un punto di monitoraggio per comune, tre punti.

Comuni dell' Altavalmerechia: Talamello e Sant'Agata Feltria.

In seguito alla Delibera della Giunta Regionale n° 2001 del 27 dicembre 2011 questi due comuni, come tutti quelli restanti dell'Altavalmerechia ricadono nella **ZONA Appennino (IT 08101)**.

Un punto di monitoraggio per comune, due punti.

Aree SIC (Gemmano Località Inferno). Un punto di Monitoraggio.

I rimanenti punti di monitoraggio (3) saranno individuati di comune accordo tra Arpa e Provincia, anche sulla base di esigenze che potrebbero manifestarsi nel corso del triennio di durata della convenzione. Il totale dei campionamenti alla fine della attività previste in convenzione dovrà essere relativo a 15 punti di monitoraggio.

Per ogni punto di campionamento si dovranno effettuare 2 monitoraggi di 4 settimane ciascuno in stagioni differenti, riconducibili a un periodo estivo e un periodo invernale.

In ogni caso, il calendario dei campionamenti andrà costantemente aggiornato d'intesa tra le parti.

Al fine di continuare l'aggiornamento dei monitoraggi la presente convenzione potrà essere rinnovata previo accordo tra le parti, individuando ulteriori punti di campionamento.

Metodologia di indagine

Si fa riferimento alle linee guida dell'Unione europea "Guidance Report on Preliminary Assessment under EC Air Quality Directives" e all'allegato 1 del DM n°261 del 1 ottobre 2002.

Per la scelta dei punti di campionamento si farà riferimento all'Allegato III Pt. 4 del D.Lgs.n.155 del 13 agosto 2010, dove vengono indicati i criteri di ubicazione su microscala.

1. Alle stazioni di misurazione si applicano i seguenti criteri di ubicazione su microscala. In sintesi:

1.1 L'ingresso della sonda di prelievo deve essere libero da qualsiasi ostruzione, per un angolo di almeno 270°. Al fine di evitare ostacoli al flusso d'aria, il campionatore deve essere posto ad una distanza di alcuni metri rispetto ad edifici, balconi, alberi e altri ostacoli ecc. ecc..

1.2 Il punto di ingresso della sonda di prelievo deve essere collocato ad una altezza compresa tra 1,5 m e 4 m sopra il livello del suolo ecc. ecc..

1.3 Il punto di ingresso della sonda di prelievo non deve essere posizionato nelle immediate vicinanze di fonti di emissione al fine di evitare l'aspirazione diretta di emissioni non disperse nell'aria ambiente.

1.4 Lo scarico del campionatore deve essere posizionato in modo da evitare il ricircolo dell'aria scaricata verso la sonda di prelievo.

1.5 I campionatori nelle stazioni di misurazioni di traffico devono essere localizzati ad almeno 4 m di distanza dal centro della corsia di traffico più vicina, a non oltre 10 mt dal bordo stradale e ad almeno 25 metri di distanza dal limite di grandi incroci e da altri insediamenti caratterizzati da scarsa rappresentatività come i semafori i parcheggi e le fermate degli autobus. Il punto di ingresso della sonda deve essere localizzato in modo tale che la stazione di misurazione rappresenti i livelli in prossimità degli edifici.

2. Nella scelta del punto di misura devono essere tenuti sempre in considerazione i seguenti aspetti, in sintesi:

- a) assenza di interferenza;
- b) protezione rispetto all'esterno;
- c) possibilità di accesso;
- d) disponibilità di energia elettrica e connessioni telefoniche;
- e) sicurezza della popolazione e degli addetti.

In ogni punto di campionamento verranno misurati e registrati tutti gli inquinanti ed i parametri meteorologici per i quali il laboratorio mobile possiede la strumentazione necessaria, nonché, se possibile, i flussi di traffico e la tipologia di traffico rilevabile dal punto di campionamento.

L'esatto posizionamento del laboratorio mobile durante le campagne in oggetto sarà comunque a discrezione dell'Arpa. L'Arpa, una volta effettuato un apposito sopralluogo con la presenza di un tecnico dell'Amministrazione comunale competente e di un impiantista elettrico abilitato (al fine di individuare il punto di allaccio per la fornitura elettrica), deciderà il posizionamento del mezzo nel rispetto degli aspetti tecnici relativi al campionamento. A tal fine la Provincia di Rimini provvederà ad informare i Comuni interessati della conduzione dei monitoraggi, affinché questi garantiscano la presenza di un tecnico dell'Amministrazione nelle fasi di sopralluogo, e la fornitura dell'energia elettrica nel sito prescelto, o tramite utenze proprie o diversamente reperite o tramite uno dei fornitori presenti sul mercato.

Elaborati

Per ogni punto monitorato sarà restituito un elaborato contenente tra le altre cose:

- Descrizione ed individuazione cartografica della postazione di misura, periodo di misura, inquinanti misurati e parametri relativi al traffico. I dati di traffico verranno rilevati solo nei casi che il sito individuato per il campionamento abbia caratteristiche idonee.
- Inquadramento normativo e, per ogni singolo inquinante monitorato, i parametri richiesti dalla legislazione vigente, le caratteristiche generali e gli effetti sulla salute.
- Per ogni inquinante una breve relazione, contenente le relative elaborazioni grafiche e tesa ad evidenziare le peculiarità risultanti dal monitoraggio effettuato nel singolo punto in condizioni invernali ed estive, con una eventuale correlazione con i dati della rete di monitoraggio fissa.
- Uno spazio finale per la valutazione dell'andamento degli inquinanti rispetto a quanto rilevato presso le postazioni fisse posizionate nelle diverse zone della Provincia, una valutazioni sulla metodologia adottata e gli obiettivi di qualità, una stima del rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente ed eventuali conclusioni.

Alla Provincia, oltre agli elaborati previsti per ogni singolo punto che saranno restituiti con frequenza almeno annuale, sarà restituito un elaborato finale contenente una relazione completa relativa a tutte le campagne effettuate, quindi:

- Descrizione ed individuazione cartografica delle postazioni di misura, periodi di misura, inquinanti misurati e parametri relativi al traffico e alla meteorologia.
- Inquadramento normativo con i livelli di concentrazione degli inquinanti normati dalla legislazione vigente e gli effetti sulla salute.
- Caratteristiche degli inquinanti rilevati.
- Elaborazioni grafiche relative agli inquinanti monitorati
- Una relazione tesa da evidenziare le peculiarità risultanti dal monitoraggio effettuato nei singoli punti in condizioni invernali ed estive con una correlazione ai dati della rete di monitoraggio fissa.

RISORSE

Le campagne saranno condotte con il L.M. di proprietà della Provincia di Rimini ed affidato in comodato d'uso alla Sezione Provinciale di Rimini dell'ARPA. Sarà in ogni caso cura della Sezione Provinciale di Rimini dell'ARPA, sentiti i competenti uffici della Provincia, reperire eventuale strumentazione che dovesse rendersi utile per le conduzione delle attività previste dall'accordo.

Agli E.E.L.L. sul cui territorio vengono effettuati i monitoraggi rimangono in carico la forniture elettriche, le attività necessarie per la messa a disposizione di adeguati spazi nei punti scelti per il monitoraggio, nonché la predisposizione della segnaletica che dovesse e eventualmente rendersi necessaria.